



# La storia per i più piccoli – Ass. Clio'92

Elena Musci  
Didattica della Storia  
A.A. 2020-2021

Contributi estratti da presentazioni e testi di:

- Ivo Mattozzi; Luciana Coltri; Daniela Dalola;  
Marina Medi – Ass. Clio'92
- Istituto Comprensivo «Folgore da San Gimignano»  
Scuola dell'infanzia e Primaria di Ugnano.
- Scuola Vivaldi di Spinea 1° Circolo, ins. N. Paterno

# Il grafico temporale del curricolo della primaria

Disposizioni allo studio della storia

Studio della storia

## Scuola dell'infanzia

- Calendari
- Copioni
- Ricostruzione di esperienze
- Archivi

## 1-2 primaria

- Ricostruzione storico-didattica
- Cronologia quotidiana

## 3 primaria (transizione)

- ricostruzione storico didattica
- Quadro di civiltà attuale
- Cronologia storica

## 4-5 primaria

- Quadri di civiltà
- confronti tra quadri di civiltà
- sistema delle conoscenze
- ricerche storico didattiche

**La formazione delle abilità cognitive, del concetto di storia, delle motivazioni basate sul significato da dare alla conoscenza del passato**

**La mappa spazio temporale del passato del mondo con i qdc**  
**Per scoprire il passato del mondo**

( a cura di **Ivo Mattozzi**)



Sulla base di quali “formati” delle  
conoscenze storiche è possibile  
definire il percorso ?

**IL CALENDARIO  
DEGLI EVENTI**

**ARCHIVI**

**Quadri Di Civiltà**

**COPIONI**

**GIOCHI DI RUOLO/  
DI SIMULAZIONE  
E DI ORIENTAMENTO**



# Lo studio della storia nella **scuola dell'infanzia**

No obiettivi cognitivi cronologici, ma

- prendere coscienza del tempo quale elemento ordinatore del proprio vissuto
- organizzare eventi della vita quotidiana attraverso la costruzione e l'uso di strumenti operativi (calendari)
- collocare eventi personali e di gruppo all'interno degli strumenti operativi realizzati (es. calendari e linea del tempo)



# Lo studio della storia nella **scuola dell'infanzia**

- Utilizzare schemi (copioni) per decostruire e narrare eventi salienti mettendo in rilievo elementi fondamentali quali il luogo, i tempi, gli attori, le azioni e gli oggetti.
- Prendere spunto dagli episodi della vita quotidiana richiamando i bambini sugli aspetti temporali attraverso:
  - L'uso dei calendari – della clessidra (tempi lunghi e corti) – verbalizzando quanto sperimentato.

# Strumenti per avviare lo studio della storia

## successione

- Calendario degli eventi
- Calendario settimanale
- Strutturazione della giornata scolastica

## narrazione

- Costruzioni dei copioni delle uscite sul territorio: luoghi, tempi, attori, azioni, strumenti/materiali



# Il calendario degli eventi

Il calendario è uno strumento di misura del tempo con una struttura complessa che indica operazione di **successione, contemporaneità, durate e ciclicità.**



Può essere usato come strumento utile all'educazione temporale.



Non serve solo ad imparare i nomi dei giorni e dei mesi, ma è uno strumento costruito per **attivare le operazioni cognitive temporali.**



# Il calendario degli eventi

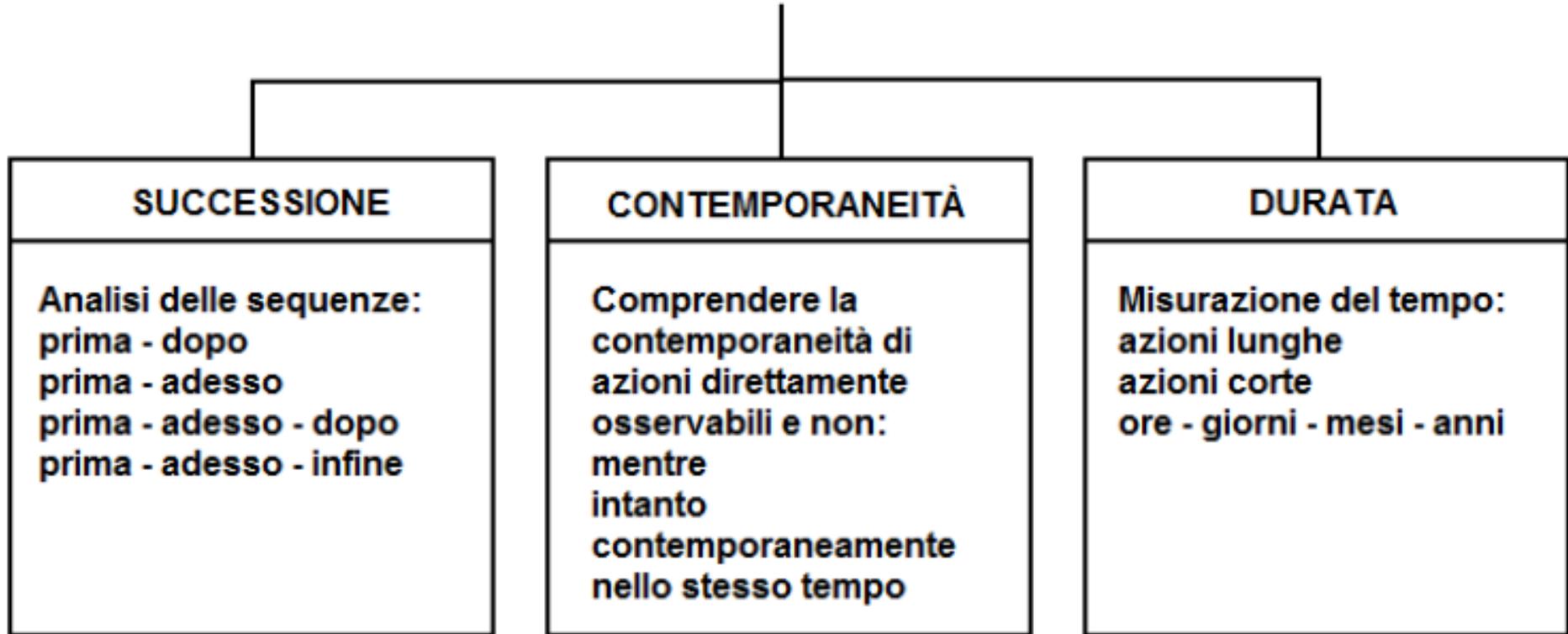
Le esperienze dei bambini, le attività che svolgono in una giornata o in una settimana, i compleanni, ecc. sorreggono le prime conoscenze che vanno costruite nella scuola dell'Infanzia per fare ponte verso le conoscenze e i concetti del tempo-misura e i concetti della cronologia nella scuola Primaria.



Nella scuola dell'Infanzia i bambini possono capire il **calendario come strumento di misura** se costruiscono prima un **calendario di esperienze** e se questo suscita in loro il bisogno di misurare durate e intervalli.

# Il tempo lineare

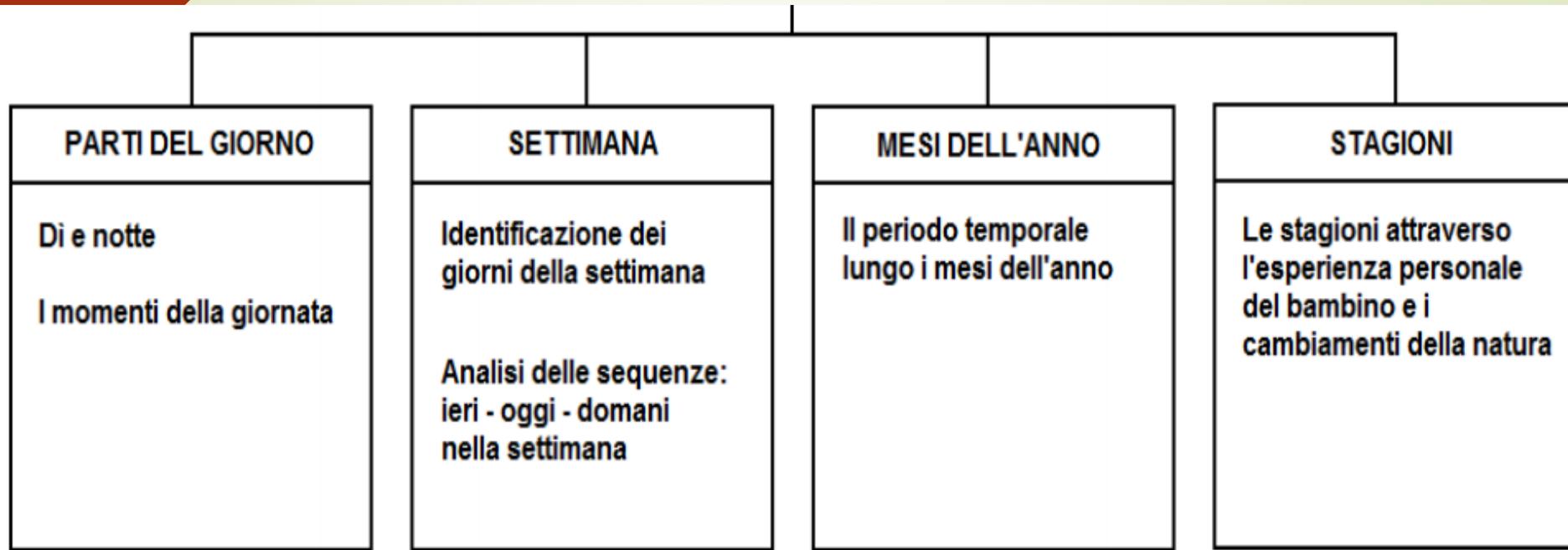
si articola in:



Il bambino deve acquisire questi operatori logici per poter ordinare "il tempo vissuto" e trasformarlo in "tempo storico", mediante la riflessione guidata.

# Il tempo ciclico

implica la capacità di riconoscere la ciclicità del tempo



I fatti, ricorrenti e periodici ritornano secondo modalità formali analoghe o molto simili, a distanza regolare.

La ciclicità implica la reversibilità del pensiero e la messa in atto di capacità logiche complesse.



# La costruzione dei calendari e il loro uso didattico

I calendari servono per **organizzare fatti appartenenti al quotidiano scolastico ed extrascolastico** dei bambini.

Le attività sono rese funzionali soprattutto all'**educazione temporale**



# Tanti calendari

Si introduce l'idea di

- **periodo**: una porzione di tempo segnata da una linea costituita da tanti spazi quanti sono i giorni che ci separano dall'evento, riempiti con segni attinenti.

- **durata**: si forma cancellando i giorni, uno dopo l'altro in modo simbolico.



Realizzare più calendari aiuta ad assimilare questi concetti.



## Come si realizza un calendario

- 1) Gli insegnanti rilevano le preconoscenze cominciando a parlare dell'evento con i bambini;
- 2) I bambini condividono con i compagni ciò che sanno e confermano o incrementano le proprie conoscenze sull'evento.
- 3) Si sceglie la forma del calendario;
- 4) Si rappresenta il tempo dell'attesa lungo una linea divisa in tanti spazi (i giorni che mancano all'evento), dando risalto all'inizio e connotando in modo particolare la fine della linea con un simbolo.



Gli insegnanti guidano i bambini nella rappresentazione del tempo che passa

# Il calendario degli eventi

- Ad una parete sono appesi cartoncini colorati che rappresentano i mesi dell'anno
- Su ciascun mese vengono applicate le torte che segnalano i compleanni dei bambini



# Il calendario degli eventi

Il cartellone si arricchisce degli eventi che riguardano il gruppo

- La visita alla biblioteca comunale



- L'uscita didattica per raccogliere diversi tipi di terreno da osservare in sezione



# Il calendario settimanale

- La filastrocca della settimana che cambia ogni mese



- Il cartellone delle presenze



# Il calendario settimanale

- Gli incarichi

- La casetta delle assenze



# L'articolazione della giornata

- I simboli condivisi



- Costruiamo un giorno insieme



# La costruzione degli **archivi** e il loro uso didattico (vedi «*Il tesoretto*»)

Archivi come raccolta dei materiali ...

- relativi alle esperienze fatte dai bambini;
- utili alla ricostruzione della propria vita, delle esperienze vissute a scuola, delle tradizioni esperite dai bambini.

Le attività sono rese funzionali soprattutto alla:

## **attivazione delle prime operazioni sulle fonti**

- produrre informazioni oggettive
- produrre prime informazioni di tipo inferenziale
- prime operazione di tematizzazione (ordinamento, classificazione, titolazione)

## **educazione temporale**

- prime operazioni temporali sul concetto di passato

# Un **copione** è...

la **rappresentazione** di una **sequenza di azioni e interazioni** che un **soggetto** compie **ripetitivamente** per raggiungere lo **scopo** dichiarato nell'enunciato del copione (es. "prendere l'aereo", "fare lezione"; "amministrare la giustizia" ecc. ecc.).

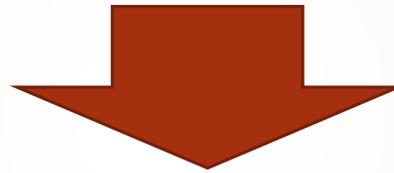


una **attività didattica** relativa alle esperienze che ha l'obiettivo di **modellizzare** sequenze di eventi che caratterizzano il mondo vissuto/narrato.



In ogni copione...

le **azioni e le interazioni** tra i **soggetti** sono concatenate **temporalmente** e possono svolgersi in **spazi** diversi.



I copioni sono nuclei di informazioni che servono per elaborare i **concetti**.

Several thin, dark grey, curved lines on the left side of the slide, resembling stylized grass or reeds, extending from the bottom towards the top.

# Concetti e copioni

I **concetti interpretativi** (es. caccia, raccolta, domesticazione, agricoltura,...) **implicano spesso una serie di copioni:**

es **l'agricoltura** implica copioni come arare i campi, concimarli, fare la semina, prendersi cura del campo coltivato, fare la raccolta, conservare il raccolto.



Per comprendere il concetto astratto di agricoltura dobbiamo sapere che è una insieme di attività produttive legate alla produzione di cibo.



# Come nasce la conoscenza dei copioni?

Nel presente, grazie alle **esperienze dirette e indirette** che di essi si fanno:

- es. una visita ad una masseria e l'osservazione degli attuali strumenti agricoli possono attivare i copioni implicati nel concetto di agricoltura.

**Questo tipo di conoscenza è sufficiente per utilizzare i copioni nella comprensione dei testi storici?**



# I copioni e il testo storico.

Per essere applicati nella comprensione dei testi storici **i copioni devono essere storicizzati:**



devono essere descritti con le caratteristiche peculiari del **tempo** e dello **spazio** della civiltà a cui il testo li riferisce.

Es. i copioni dell'agricoltura senza il trattore.

# Le finalità didattiche dei copioni

## **Dotare i bambini:**

- di visioni di base che permettano di capire aspetti del mondo in cui vivono
- di visioni di base utili a interpretare segmenti della comunicazione
- di capacità inferenziali

## **Costruire**

- primi nuclei concettuali implicati nel copione attivato

## **Attivare:**

### **educazione temporale**

- prime operazioni temporali di successione, contemporaneità, durata, ciclicità

### **educazione spaziale**

- prime operazioni spaziali sul concetto di territorio, di ambiente.



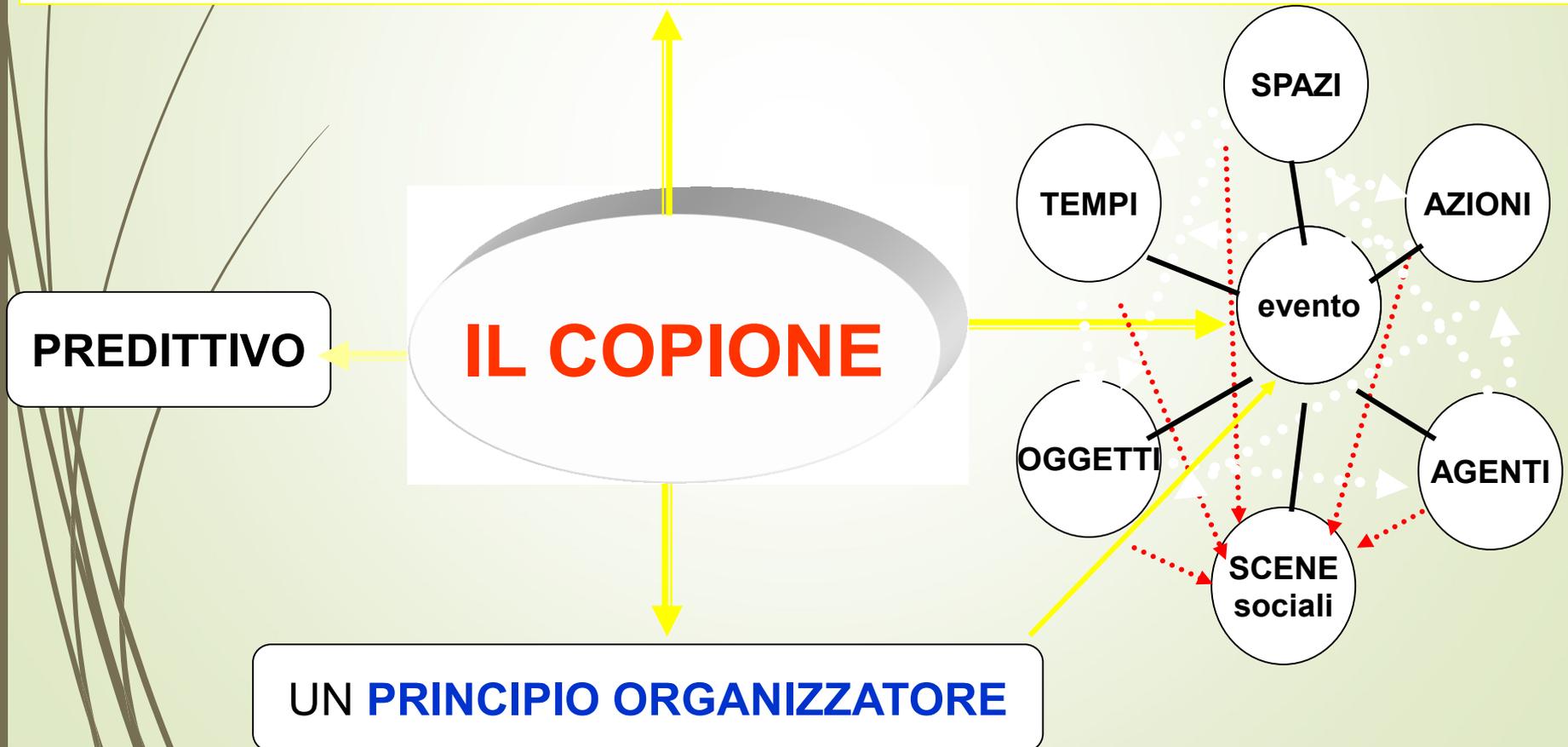
# I copioni e il curricolo verticale di storia

Nella **scuola dell'infanzia**: il docente avvia la configurazione dei copioni a partire dal quotidiano e dal sé come punto di partenza indispensabile per portare i bambini alla formazione delle prime categorie concettuali.

Nella **scuola primaria**: il docente affianca ai copioni basati sull'esperienza diretta quelli mediati dai testi storici.



la **RAPPRESENTAZIONI DI ATTIVITÀ** che si integrano a formare una **azione ripetitiva** con un inizio ed una fine, attraverso una **SUCCESSIONE ORDINATA** di azioni coerenti **IN UN PARTICOLARE CONTESTO**, organizzate in termini spazio-temporali e causali **PER REALIZZARE UNO SCOPO**



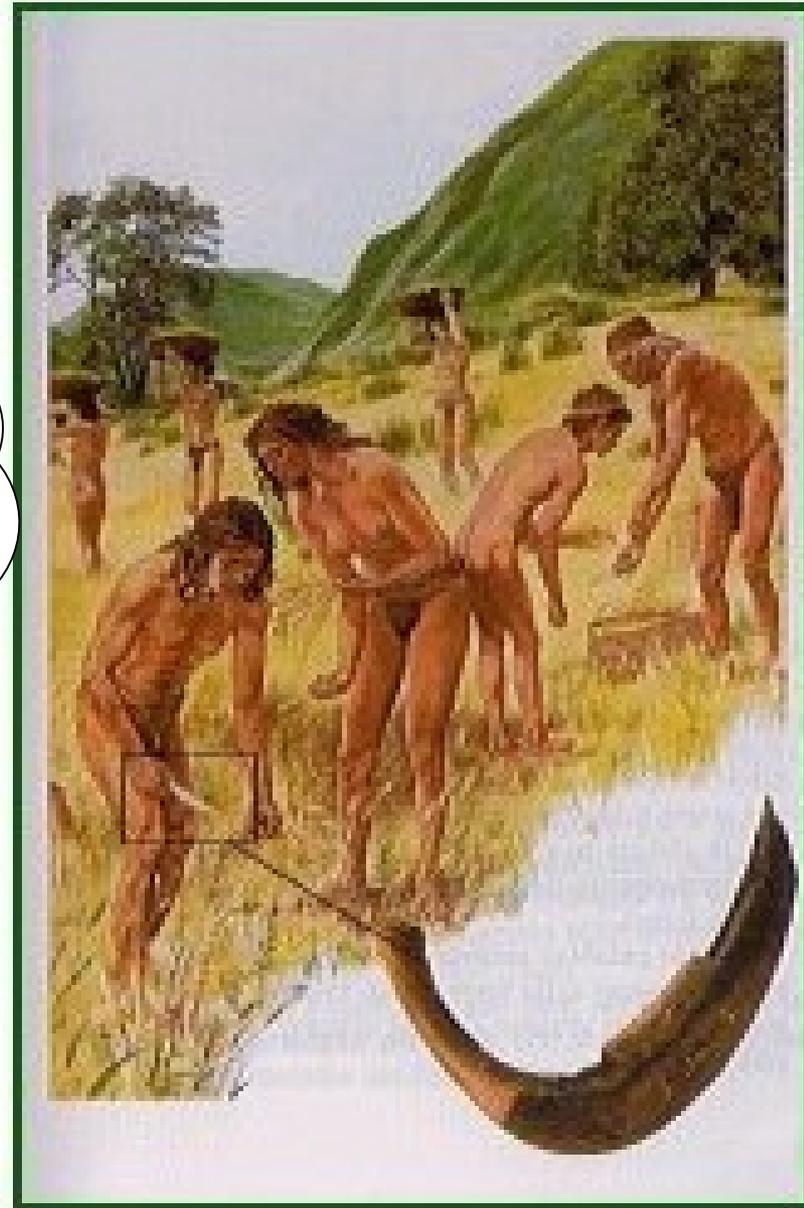
# Il copione è ... *PREDITTIVO*

falce per cereali



Allora ... stanno  
mietendo dei  
cereali, mentre le  
persone in secondo  
piano li trasportano,  
**poi ...**

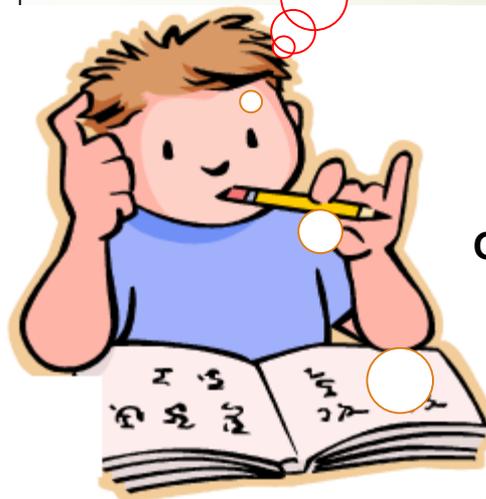
**macineranno i  
chicchi**



## LE FATTORIE E I CONTADINI

Anche se pensiamo ai Vichinghi come a dei navigatori, la loro principale occupazione era l'**agricoltura**. Quasi tutto ciò di cui avevano bisogno si produceva nelle fattorie: non il cibo, ma anche gli abiti, i mobili, gli utensili e le armi. D'estate **si faceva il raccolto** [...]

Allora vuol dire che  
...  
coltivavano la terra e  
allevavano animali



Allora vuol dire  
che ...  
lo mietevano,  
trasportavano,  
...

# Appunti visivi per un copione

The image shows a visual storyboard on an orange background, organized into columns for different script elements. At the top, there are six numbered cards (1-6) with drawings and handwritten labels:

- 1: **SOGETTI** (Subjects) - Drawing of a car.
- 2: **LUGO** (Where) - Drawing of a question mark.
- 3: **MODO** (How) - Drawing of a car with a red circle around the driver.
- 4: **TEMPO** (When) - Drawing of a person.
- 5: **CON CHE COSA** (With what) - Drawing of two people with suitcases.
- 6: **DOBETTI** (Details) - Drawing of a staircase.

Below these are larger labels: **CHI**, **DOVE**, **COME** (highlighted with a red box), **QUANDO**, **CON CHE COSA**, and **PERCHE** (Purpose).

In the center, the text **Regole ?** (Rules?) is written. Below this, there are several diagrams and cards:

- A grid of cards with red 'X' marks, possibly indicating rules or constraints.
- A card with a face and a thought bubble.
- A card with a grid and a green arrow pointing to it.
- A card with a red arrow pointing left.
- A card with a green arrow pointing right.
- A card with a red arrow pointing right.

# *QUADRO DI CIVILTÀ:*

descrizione dei tratti caratterizzanti  
la vita collettiva di gruppi umani

PUÒ  
RIGUARDARE:

Un PICCOLO GRUPPO UMANO TRIBALE; uno o più popoli che condividono le medesime forme di civiltà all'interno di UN IMPERO o all'interno di UNO STATO PLURIETNICO, oppure SPARSI IN MOLTI STATI.

Risponde alla domanda:

**Come viveva il gruppo umano (o il popolo) X, nell'ambiente Y, nel periodo Z?**

## Dalle Indicazioni Nazionali

- la storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti **quadri di civiltà** o quadri storico sociali, senza tralasciare i fatti storici fondamentali.
- Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico riguarderà anche **i processi, le trasformazioni** e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi.

*(p. 52, «La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici»)*

# Quali le finalità didattiche del Quadro Di Civiltà (QDC)?

È un **modello interpretativo** del sapere storico ed uno strumento che permette di riflettere su stati di cose e situazioni attraverso un processo di **sintesi ragionata**, fatta in base alle **tematizzazioni classiche** della storia generale, che offre la possibilità di operare **confronti e comparazioni** in senso **diacronico** e **sincronico**.

**Il Quadro Di Civiltà si ri-costruisce!**



# Quale forma per il QDC?

Il QdC esclude la forma narrativa perché non permette di conoscere l'evoluzione, la genesi, lo sviluppo, la decadenza della civiltà.

Non può rispondere alla domanda:  
come si è formato, come si è sviluppato,  
come è finito il fenomeno X o la civiltà Y?



# Quale forma per il QDC?

Il QdC esclude la forma argomentativa perché non è costruito per spiegare le trasformazioni o le relazioni.

Non può rispondere alla domanda: perché il fenomeno X ha avuto un tale andamento? Perché la civiltà X aveva la tale struttura sociale?

# Quale forma per il QDC?

Il QDC rappresenta uno stato di cose, come se fosse la «fotografia» di una civiltà.



È quindi **descrittivo**: contiene elementi che sono conseguenze, determinazioni, prodotti dei processi di trasformazione.



# Quale forma per il QDC?

Il QDC è **statico**



è propedeutico per il confronto nello spazio o nel tempo.



Diventa generativo di processi di comparazione o di trasformazione.



Va collocato entro contesti didattici che favoriscano altre operazioni di tipo cognitivo da effettuare sul sapere storico.



# IL QUADRO DEVE ESSERE:

**modulabile**

ha **funzione conoscitiva autonoma**, ma deve essere **riproponibile** e costruito per essere **inserito in una rete di conoscenze**

**comparabile**

perciò **descritto dagli stessi indicatori.**

# *Tratti caratterizzanti ...*



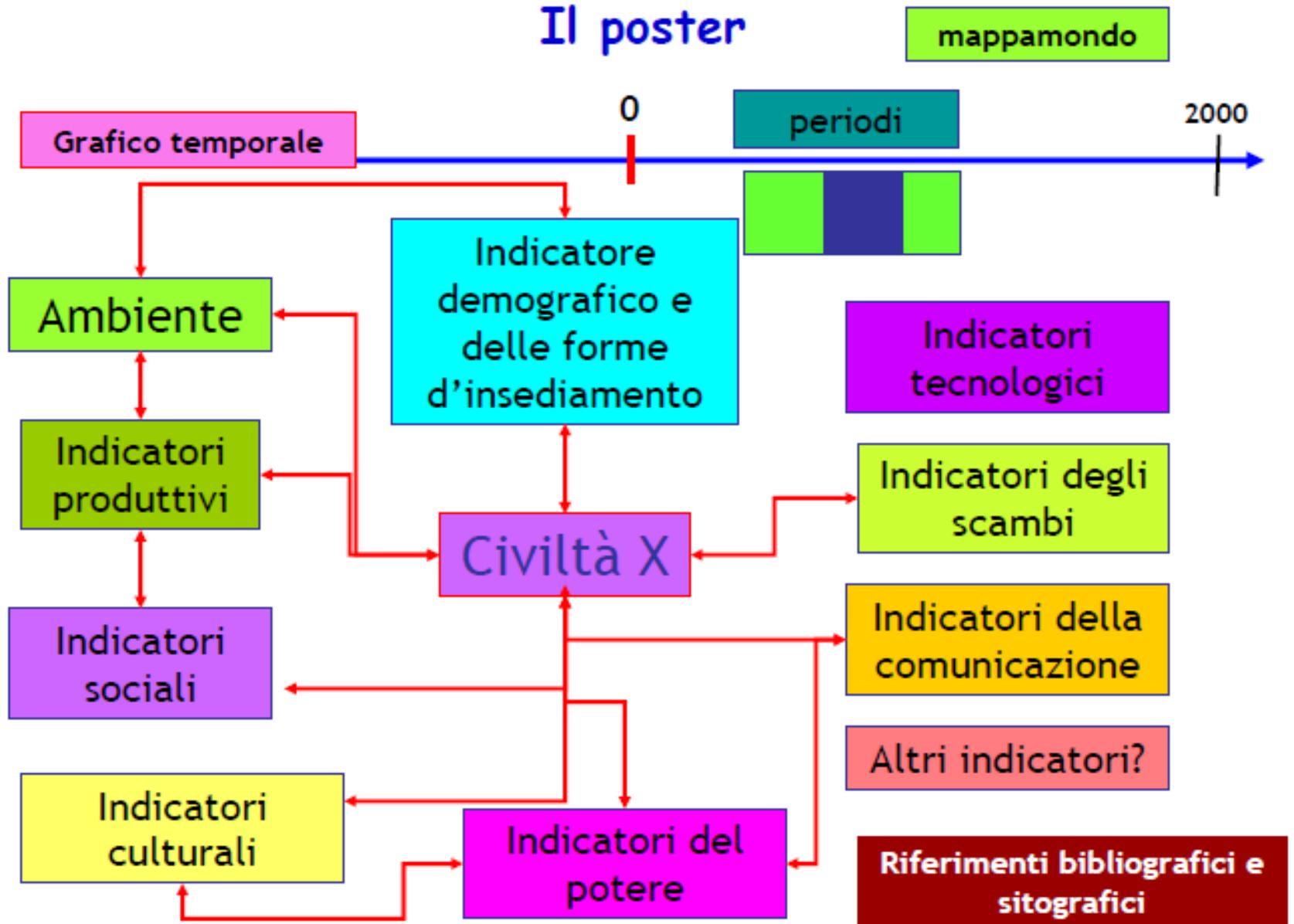


# La funzione del poster

Il poster sta al testo/i come una carta sta ad un territorio

- Si presenta come la mappa concettuale della civiltà tematizzata
- Rappresenta la mappa mentale della conoscenza testuale
- Permette una visione sinottica di informazioni sparse in un testo di più pagine
- Permette di mettere in relazione i diversi aspetti
- Fornisce un sostegno alla comunicazione orale e all'elaborazione di un testo scritto
- Permette di allestire il cfr con altra civiltà

# Il poster



04/05/2007

ivo mattozzi - clio '92 - Il curriculum  
in pratica - Parte III. La didattica  
dei quadri di civiltà

15

# UN POSTER ELABORATO DA INSEGNANTI dell'IC di Arcevia P. 1/2

### SPAZIO E AMBIENTE

La civiltà egizia si sviluppò nell'Africa nord occidentale, lungo la valle del fiume Nilo. **Dimensione:** deserto (80%), mari, pianure, oasi e coltivazioni nella valle e nei delta del fiume Nilo. Il clima era arido e secco, con temperature piuttosto alte. Le piogge erano irrilevanti. **Alimenti:** papiri, grano, orzo, carne, pesce, ostriche. **Divano Abito:** era leggero e permetteva di sopravvivere e lavorare nelle zone di "deserto" che lo rendono fertile.



in verde, le zone abitate degli Egizi

### TEMPO: quando?

Durata della civiltà degli Egizi

3	2	1	1	1	5
0	5	0	5	0	0
0	0	0	0	0	0

avanti Cristo

### RELIGIONE

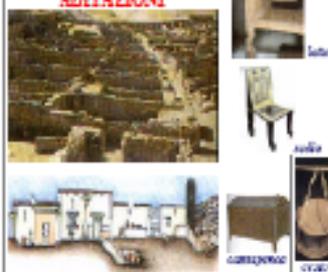
Gli Egizi erano **politeisti**, adoravano molti dèi (per lo più rappresentati con corpo di uomo e testa di animale), il feroce Anubi e alcuni animali (cocodrillo, gatto, scarabeo, sphenocera, falco...). Credevano che l'anima potesse vivere nell'al di là, se il corpo si fosse conservato intatto; perciò lavoravano la tecnica dell'**imbalsamazione**.

Il scopo del feroce, era trucidare lo stesso.

Al diavolo, il dio Anubi giudica i morti e dirige il viaggio del ferreo Totem.




### ABITAZIONI

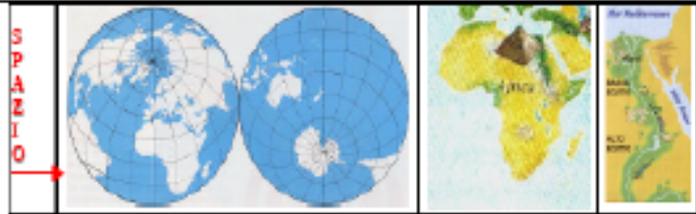


Nelle immagini: scene di un villaggio, ricostruzione di una casa ad abitato mobile.

Le case dei ricchi erano grandi, costruite in legno e murate di argilla cotta al sole, con soffitti alti, pareti dei colori brillanti, molte stanze, tutti mobili li ha lavorati e costruiti, tappeti, case, ostriche vari di commedia.

Le case dei poveri erano costruite con materiali scadenti, avevano una sola stanza e pochissimi mobili.

### SPAZIO



## CIVILTÀ DEGLI EGIZI

5	2	2	1	1	6
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0

Dal 1490 al 500 a.C.

### INSEDIAMENTO ED EDIFICI PUBBLICI

Villaggi e città sorsero lungo le rive del fiume Nilo, nella cosiddetta "terra nera".

Città importanti: **Mergi, Saggara, Karnak, Tebe, Alessandria, Luxor, Assuan...**

**Metodi del territorio:** prelievamento di paludi; abbassamento; coltivazione di terra; costruzione di argini, dighe, canali; canali di irrigazione; costruzione di case, costruzioni di terra.

**Monumenti e costruzioni:** piramidi, templi, tombe, obelischi, idoli, sfingi (tra cui quella di Alessandria d'Egitto), usole.





Il tempio di Luxor  
Luxor con le sue imponenti costruzioni  
paesaggio sulle rive del Nilo con costruzioni antiche e recenti

### COMUNICAZIONE, SCUOLA E SCRITTURA

Scrivevano **geroglifici**: un formato di disegni più o meno stilizzati (che rappresentavano esseri viventi, oggetti, divinità o significavano idee, suoni sillabici...), che erano scolpiti o dipinti sulle pareti dei monumenti, su tavolette di legno, su tessuti, su ceramiche, su papiro.



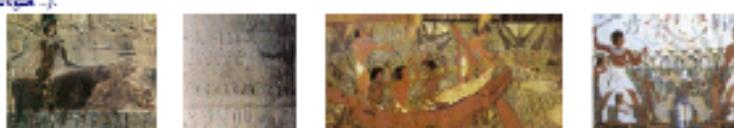
La scrittura era conosciuta solamente dagli "uomini".

Lo scriba **"amunet"**, più semplice, era scritto in cerchio e era usato per indicare il nome, su fogli di carta ricavati dallo stelo di papiro. La scrittura **"demotica"** era usata per l'insegnamento e per i documenti.

Sovole: organizzazione dei sacerdoti nei templi e lavorare solo ai sacerdoti, la famiglia imperavano in casa le donne e la scrittura, gli scribi scrivevano su cocci di terracotta o su sottili lastre di pietra, con una penna di canna e dell'inkiestro nero (composto da idrogeno, pece...); i re di papiro erano dati solo ai sacerdoti più buoni.

### MEZZI DI TRASPORTO

Gli Egizi si spostavano a piedi, o con dondole, con zingari, con carri, imbarcazioni (zattere, barche, galee, battelli, feluche, piroghe...).



### VIE DI COMUNICAZIONE

Vie del deserto, fiume Nilo, canali, mare Mediterraneo.



### COMMERCIO

Il commercio avveniva via terra, via mare, lungo i fiumi: il canale usato per gli zingari era il tempio.

Nell'immagine a sinistra, un carico di cereali.

### ABBIGLIAMENTO

**Abbigliamento:** uomini: un semplice stacco pettorale / gonfiato; donne: una fascia e stoffa, con le braccia di colore rosso. La tunica era fatta con striscie di papiro tessuto (i nobili indossavano vestiti in lino, con pigiocultura).

**Calze:** calzoni in cotone, o stoffe di papiro, o stoffe di foglie di palma.

**Accessori:** **orecchini:** orecchi corti; **orecchini:** orecchi lunghi sulle spalle e sul petto, che venivano accorciati con fiamme e spillo e costruiti con urina; **orecchini:** in bronzo (erano usati panni di stoffa o panni di bronzo); **orecchini:** orecchi accorciati delle donne, **orecchini:** orecchini accorciati; **orecchini:** orecchini accorciati.

**Capelli:** lunghi e ricci arricciati sul lato destro della testa.

**Capelli:** uso di orecchini, profumi, oli e saponi per le pelli.

**Orecchini:** orecchini, orecchini e collane di stoffa con oro di bronzo.



capelli con orecchini  
abito di lino

Ma la prima dei immagini, esempi di abbigliamento egizio

# Il QDC come strumento didattico...



costituisce un modello interpretativo (aiuta ad evitare l'immagine del “popolo scaccia popolo”).



Il lavoro sui quadri di civiltà, se ben articolato:

- può fornire ai bambini una rappresentazione “a maglie larghissime” della storia dell'umanità.
- aiuta a costruire nei bambini un primo nucleo di conoscenze, strumenti procedurali, concetti, problemi su cui potrà appoggiarsi lo studio della storia e della geografia che verrà proposto negli anni successivi.

# Finalità di UDA centrate sui QDC

- 
- 
- a) cominciare a far ragionare i bambini sul fatto che **le società possono essere osservate da punti di vista diversi** (economico, politico, dell'organizzazione sociale, culturale) ma intrecciati tra loro.
- b) scoprire che **tutte le società** rispondono a un certo numero di **bisogni comuni**, ma che le **risposte individuate** possono essere anche **molto diverse** tra loro.

# Finalità di UDA centrate sui QDC

c) comprendere come le società interagiscono con **l'ambiente** in cui si sviluppano, realizzando varianti diverse dello stesso modello.

d) mettere a fuoco nelle diverse società alcuni **soggetti**, particolarmente presenti nell'immaginario dei bambini: i bambini, gli anziani, i lavoratori manuali, i sapienti/saggi, i soldati.

# Finalità di UDA centrate sui QDC

e) apprendere e imparare a utilizzare alcuni **concetti di base** come:

- per l'economia: lavoro, produzione, bisogni, beni, risorse, scambio, forza-lavoro, settori produttivi, fonti di energia, moneta, proprietà privata / pubblica
- per l'organizzazione sociale: classi/ceti, famiglia, gruppo sociale, norme, regole, diritti, doveri divisione/disuguaglianza
- per la politica: potere, autorità, stato, governo, ministro, funzionario, tassa, legge, giudice, regno, repubblica, monarchia, dittatura, democrazia
- per la cultura: scrittura, scienza, tecnica, sapere, educazione, tradizione, scoperta scientifica, arte, religione, magia, divertimenti

# Comprare vendere



Scuola Vivaldi  
Spinea 1° Circolo  
classe seconda  
dicembre 2007  
ins. N. Paterno



# Perché l'attività di andare a fare la spesa?

*Per avere una esperienza concreta e comune sulla quale riflettere per :*

- costruire/astrarre il copione del comprare in relazione a quello del vendere
- comprendere che il resto è un elemento non obbligatorio, perché ha solo una funzione contabile
- mettere in relazione l'acquisto al dettaglio con quello all'ingrosso
- mettere in relazione la catena distributiva con quella produttiva che trasforma materie prime di origine sempre "naturale"
- approfondire la funzione dei trasporti
- conoscere la funzione dello scontrino/traccia dell'operazione di acquisto
- costruire la consapevolezza che siamo consumatori di merci prodotte in tutto il mondo
- conoscere monete e banconote ( € 0.50, 1.00, 2.00, 5.00, 10.00, 20.00 )
- riuscire a simulare in modo corretto l'esperienza in classe

## Come?

La classe di 23 alunni è stata divisa in due gruppi

In un momento di compresenza, sono uscita con un gruppo alla volta, lasciando il resto della classe alla collega

Con il primo gruppo sono uscita da scuola per fare la spesa di frutta e verdura, dividendo i b. in tre sottogruppi, ognuno dei quali doveva acquistare una merce

Al momento del conto, un gruppo ha avuto prima una cifra insufficiente e poi esatta, e gli altri due una banconota ( € 5. 00 e 10.00) eccedente il conto da pagare

I bambini dovevano arrangiarsi con la fruttivendola ( con la quale naturalmente avevo preso precedenti accordi e che conosceva lo scopo dell'attività)

Con il secondo gruppo sono uscita un altro giorno, questa volta ad acquistare cancelleria in una cartoleria, ma con il medesimo schema

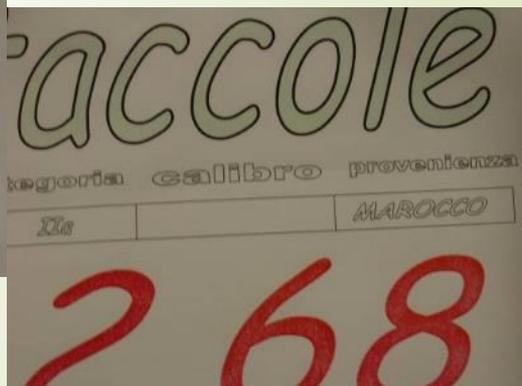
Al ritorno a scuola :

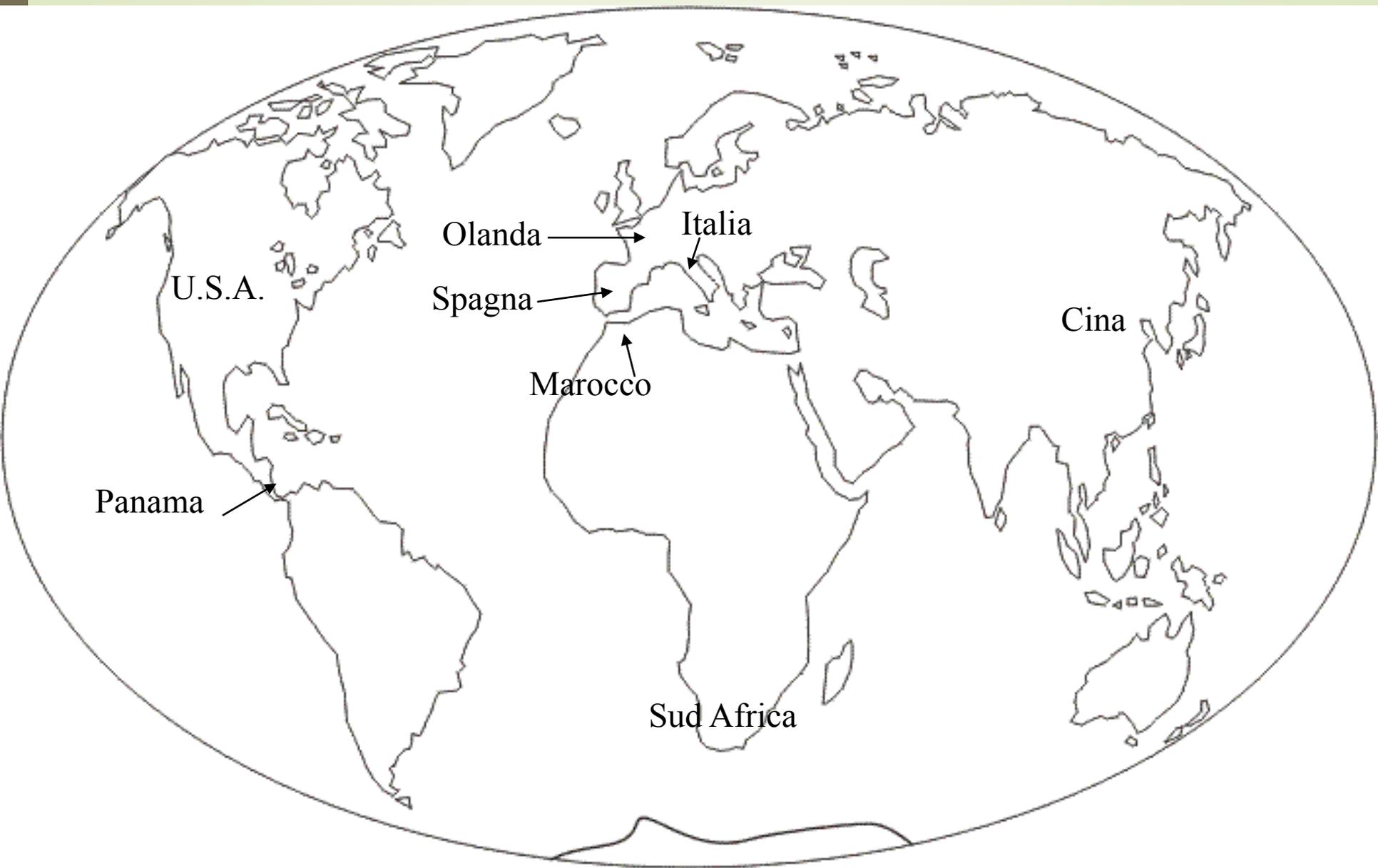
- ogni gruppo ha raccontato al resto della classe
- sono stati analizzati gli scontrini
- si è discusso di ciò che era successo
- si è giocato a vendere libri (di cui abbiamo grande disponibilità) con i soldi finti

# Andiamo a comprare frutta e verdura al Mix Frutta



Ogni merce ha un cartello con il **prezzo** al chilo e la **provenienza** : la maggior parte della merce è stata coltivata in campi e da agricoltori italiani, ma ci sono anche prodotti che vengono da altri stati dell'Europa (Spagna e Olanda) ma anche dall'America ( Stati Uniti, Panama) dall'Africa ( Marocco, Sud Africa) dall'Asia ( Cina)





La provenienza della frutta e della verdura che si vende a Spinea, nel negozio vicino alla scuola

## COME SI FA A COMPRARE?

1. Si decide che cosa ti serve





**2.** Si prende la frutta e la verdura con i guanti per non sporcarla con le mani, e si mette nei sacchetti



**3 .** Si appoggia il sacchetto sul piatto della bilancia

**4.** La bilancia ha dentro un computer che pesa la merce e fa il conto del prezzo da pagare. Sulla finestrella si possono leggere tutte le informazioni.

**6.** Poi esce un'etichetta che si attacca al sacchetto



**4.** La fruttivendola passa l'etichetta davanti allo scanner che legge il *codice a barre* e trasmette le informazioni al computer della cassa

**5.** Il computer della cassa fa il conto e la cassiera ti dice quanto devi pagare

**6.** Se paghi con i soldi giusti, la cassiera li mette nel cassetto bene in ordine, ti dà lo scontrino e puoi prendere la merce e portartela a casa perché adesso è tua



6. Se non hai i soldi giusti, paghi con una banconota o una moneta che vale di più. Allora la fruttivendola ti restituisce i soldi che le hai dato in più : il resto.



MIX FRUTTA Mix Distribucionesrl Via Fornase 42/a 30038 Spinea (Ve) P. iva 03559310275		MIX FRUTTA Mix Distribucionesrl Via Fornase 42/a 30038 Spinea (Ve) P. iva 03559310275	
OPERATORE 01	R #0001	OPERATORE 01	R #0001
LEMMENTINE EXTRA	EURO 1,39	ARANCE TARUCCO	EURO 2,72
SUB TOTALE	1,39	SUB TOTALE	2,72
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1,39</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2,72</b>
CONTANTI	5,00	CONTANTI	10,00
RESTO	3,61	RESTO	7,28
11/12/07 10-02	0023	11/12/07 10-08	0027
/F GL	72024221	/F GL	72024221



Sullo scontrino si può leggere: i soldi che hai dato per pagare ( CONTATI ) e che però erano troppi, e quelli che la fruttivendola ti ha restituito ( RESTO), così si fa uno scambio di valore uguale.



Ma come fate ad avere le verdure che vengono dall'America e dall'Africa?

Quante persone lavorano in questo negozio?

I soldi che ci sono in cassa te li tieni tutti tu?

pagare la luce e la cassa ....

I soldi li prende il proprietario che paga la merce al mercato di Padova, tutte le persone che lavorano ... certo anche le bollette e le macchine

Tutte le mattine il proprietario va al mercato generale all'ingrosso che c'è a Padova e compra quello che poi venderemo. Ci sono altre persone che trasportano la frutta e la verdura dall'estero fino al mercato di Padova, non andiamo noi lontano a comprarle

In questo negozio lavoriamo in quattro. Io vengo in negozio prima che apra per sistemare la merce. Poi bisogna stare alla casa, tenere in ordine,...



**Cosa ci vuole per comprare la frutta e la verdura ?**

Deve servirti qualcosa

Il negozio giusto

Il negoziante

I clienti

Il denaro per pagare e per il resto

La bilancia

La cassa

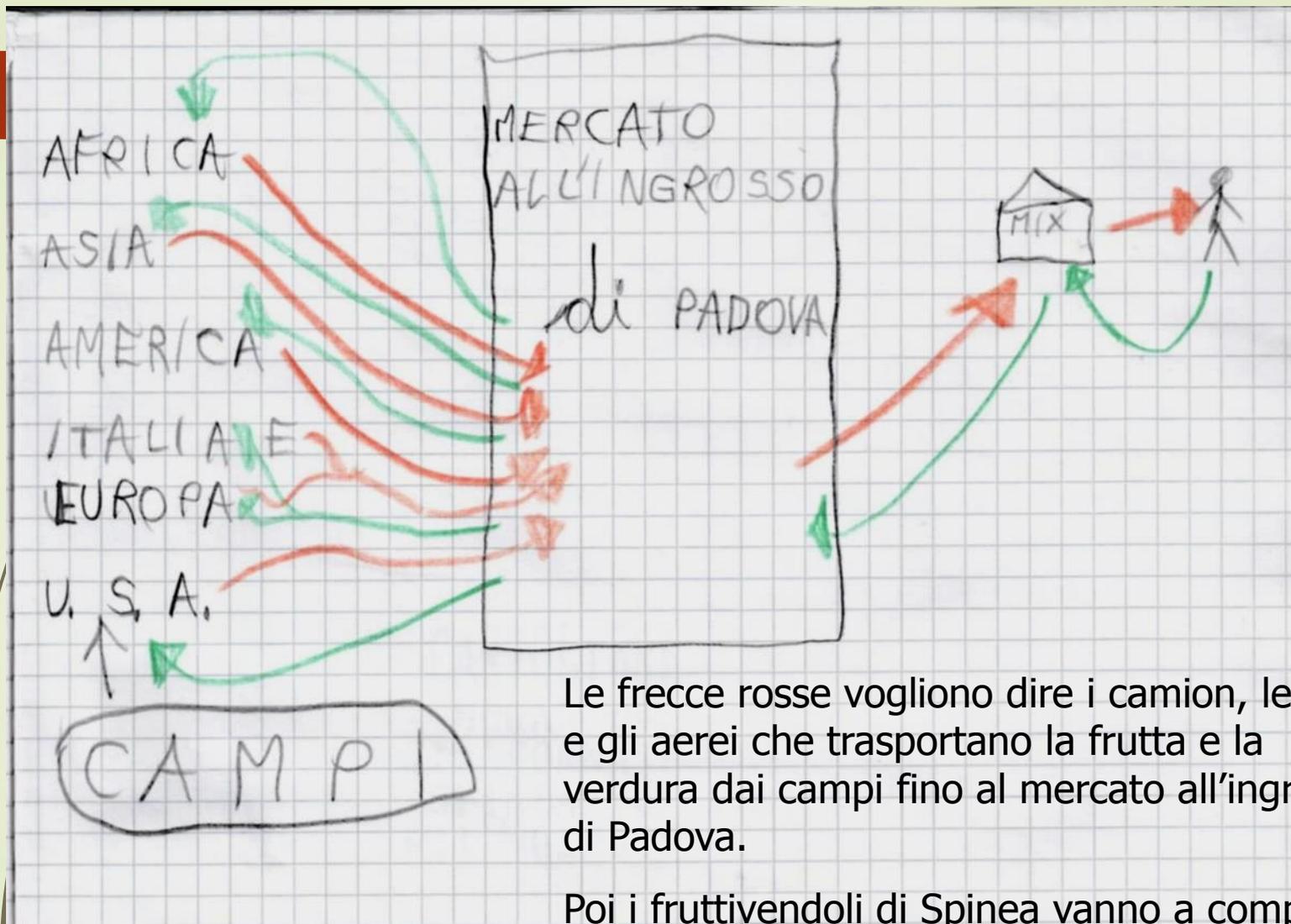
Lo scontrino

Bisogna chiedere il prezzo per sapere quanto si spende





Ogni mattina il fruttivendolo va al mercato generale di Padova con il camion a comprare la frutta e la verdura, e poi la rivende nel suo negozio



Le frecce rosse vogliono dire i camion, le navi e gli aerei che trasportano la frutta e la verdura dai campi fino al mercato all'ingrosso di Padova.

Poi i fruttivendoli di Spinea vanno a comprare a Padova e rivendono nei loro negozi

CAMPI  
AFRICA  
ASIA  
AMERICA  
ITALIA  
e EUROPA

MERCATO  
ALL'INGROSSO  
di PADOVA

MIX



Le frecce verdi sono i soldi  
e le frecce arancioni sono i camion.

I camion con le merci partono dai campi e arrivano ai consumatori

I soldi partono dai consumatori che pagano e poi vanno al fruttivendolo, al mercato di Padova e ai contadini dei campi

*In futuro mi aspetto che qualcuno ponga il problema dei tempi di pagamento di cui lo schema non dà conto*

# In cartoleria da Dario



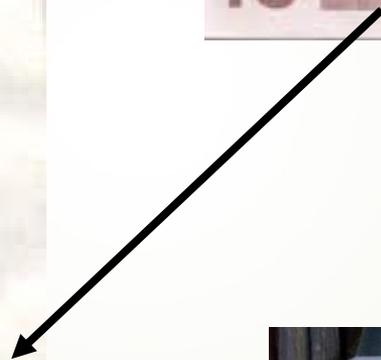
I nostri acquisti e gli scontrini



**Scontrino dell'acquisto delle colle : abbiamo speso € 3.00 ( 2X € 1.50)**

CARTOLIBRERIA  
MORAS DARIO  
VIA FORNASE 40/B  
SPINEA-VENEZIA  
P.I. 02788560270

	€
2 X	1,50
CARTOLERIA	3,00
<b>TOTALE €</b>	<b>3,00</b>
CONTANTE	10,00
RESTO	7,00
13-12-2007	12:11
N.SCONTR FISC	34
MF BC	78043014



## Rispondi analizzando gli scontrini

1. Come si chiama il negozio ?
2. Qual è il suo indirizzo?
3. In quale giorno e a che ora ci siamo andati?
4. Quanto abbiamo speso per le 4 penne? Quanto abbiamo avuto di resto? Perché?
5. Quanto abbiamo speso per le 5 gomme? Quanto abbiamo avuto di resto? Perché?

Il numero di partita IVA ?

Il numero dello scontrino di quel giorno

**CARTOLIBRERIA**  
MORAS DARIO  
VIA FORNASE 40/B  
SPINEA-VENEZIA  
P.I. 02788560270

5 X	€
CARTOLERIA	0,40
<b>TOTALE €</b>	<b>2,00</b>
CONTANTE	5,00
RESTO	3,00
13-12-2007	12:06
N.SCONTR FISC	32
MF BC	78043014

?

?

**CARTOLIBRERIA**  
MORAS DARIO  
VIA FORNASE 40/B  
SPINEA-VENEZIA  
P.I. 02788560270

4 X	€
CARTOLERIA	0,30
<b>TOTALE €</b>	<b>1,20</b>
CONTANTE	
13-12-2007	12:01
N.SCONTR FISC	31
MF BC	78043014

3. Siamo andati in cartoleria il 13 dicembre, verso mezzogiorno.

4. Per le 4 penne abbiamo speso € 1.20 ( 4 X 0.30), non abbiamo avuto il resto perché abbiamo pagato con i soldi giusti

5. Per le 5 gomme abbiamo speso € 2.00 ( 5X 0.40), abbiamo ricevuto € 3.00 di resto perché abbiamo pagato con € 5'00



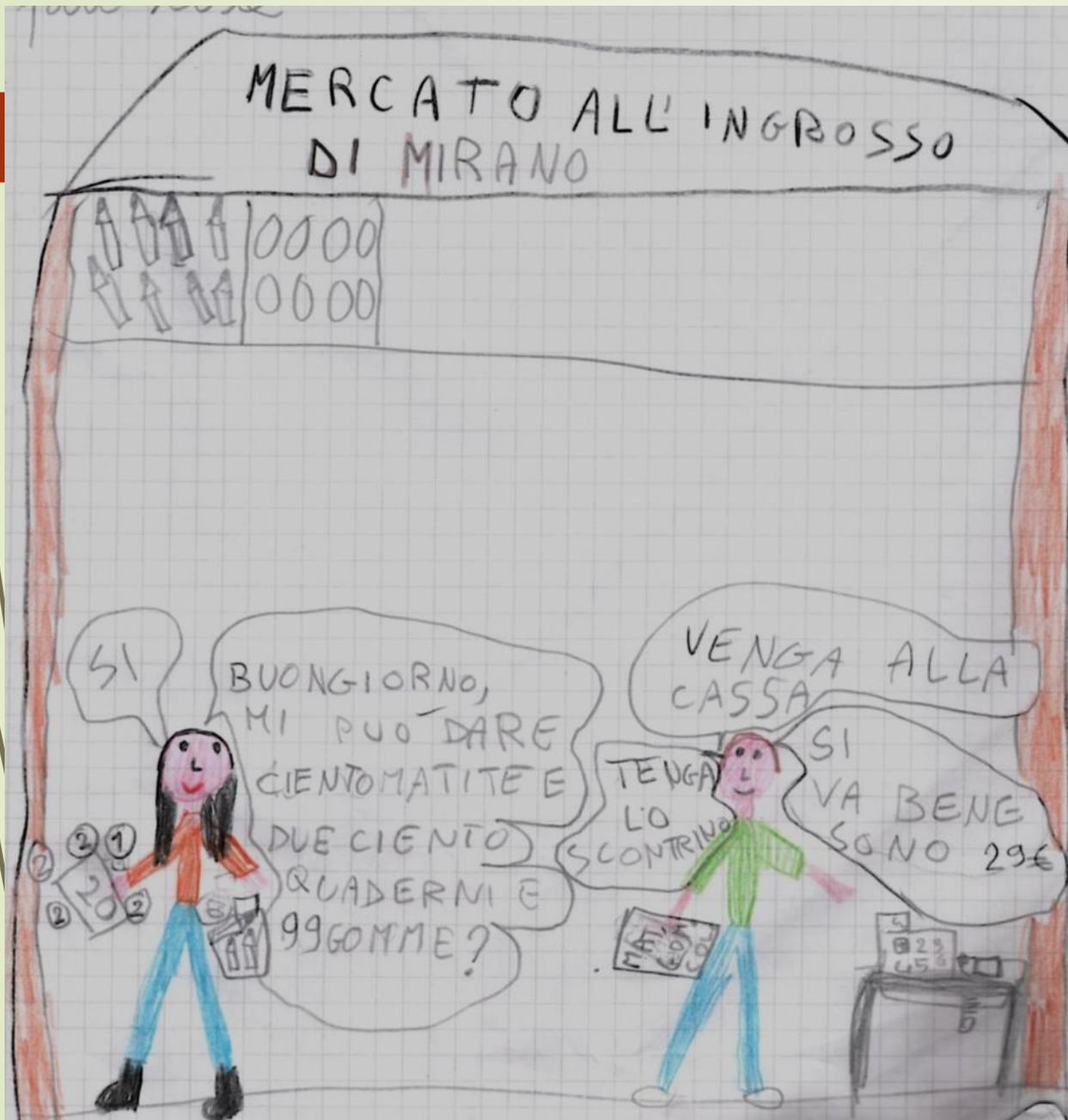
Dove compri le cose che vendi?

Un magazzino all'ingrosso, è un grande negozio dove i negozianti comprano grandi quantità di merce, per poi rivenderla

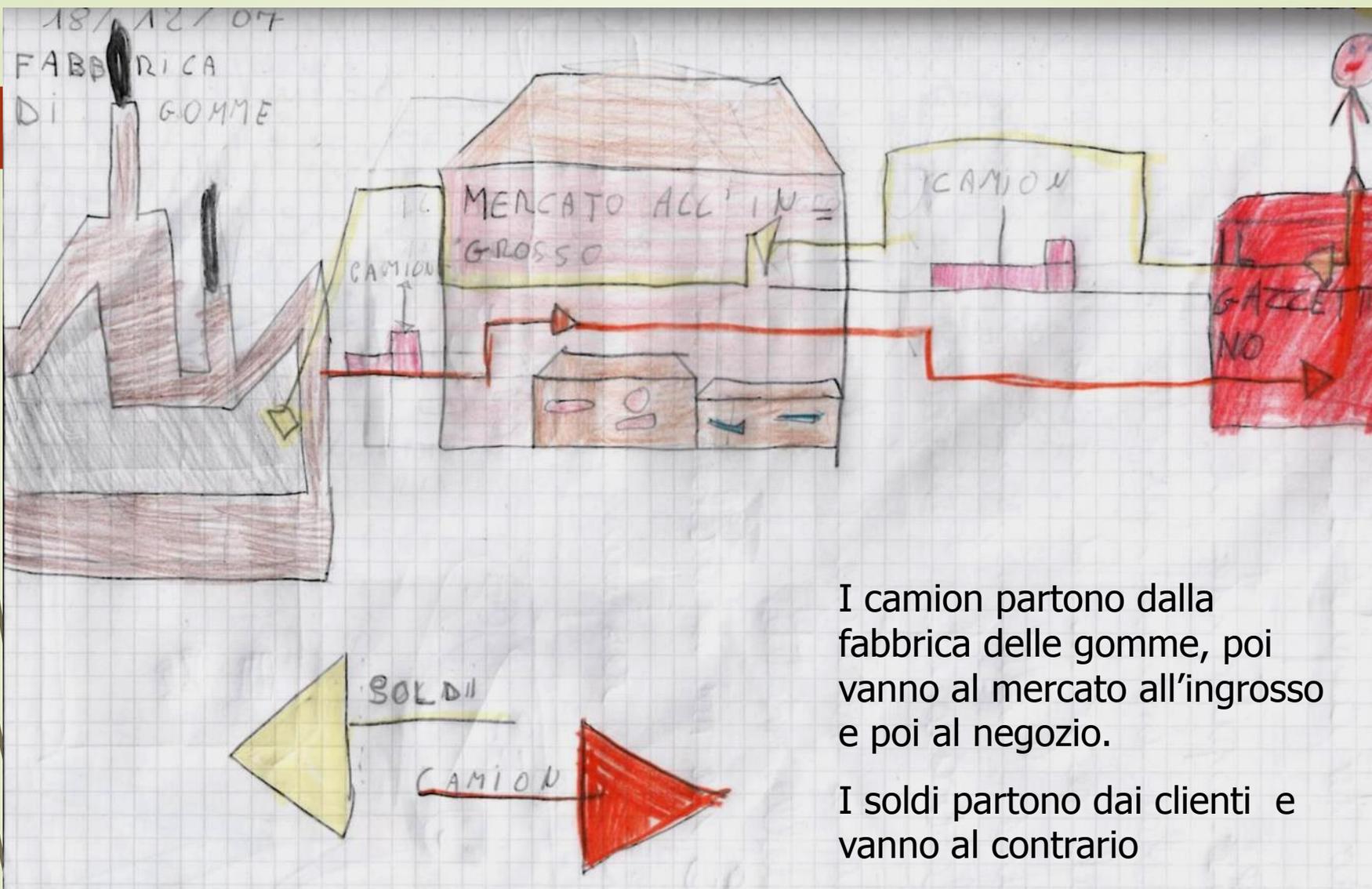
In passato, quando stavo per finire la merce, andavo io al magazzino all'ingrosso di Mirano a rifornirmi. Adesso invece, dico a un rappresentante quello che mi serve, lui riferisce l'ordine e, il magazzino all'ingrosso, mi manda la merce che compro con il camion

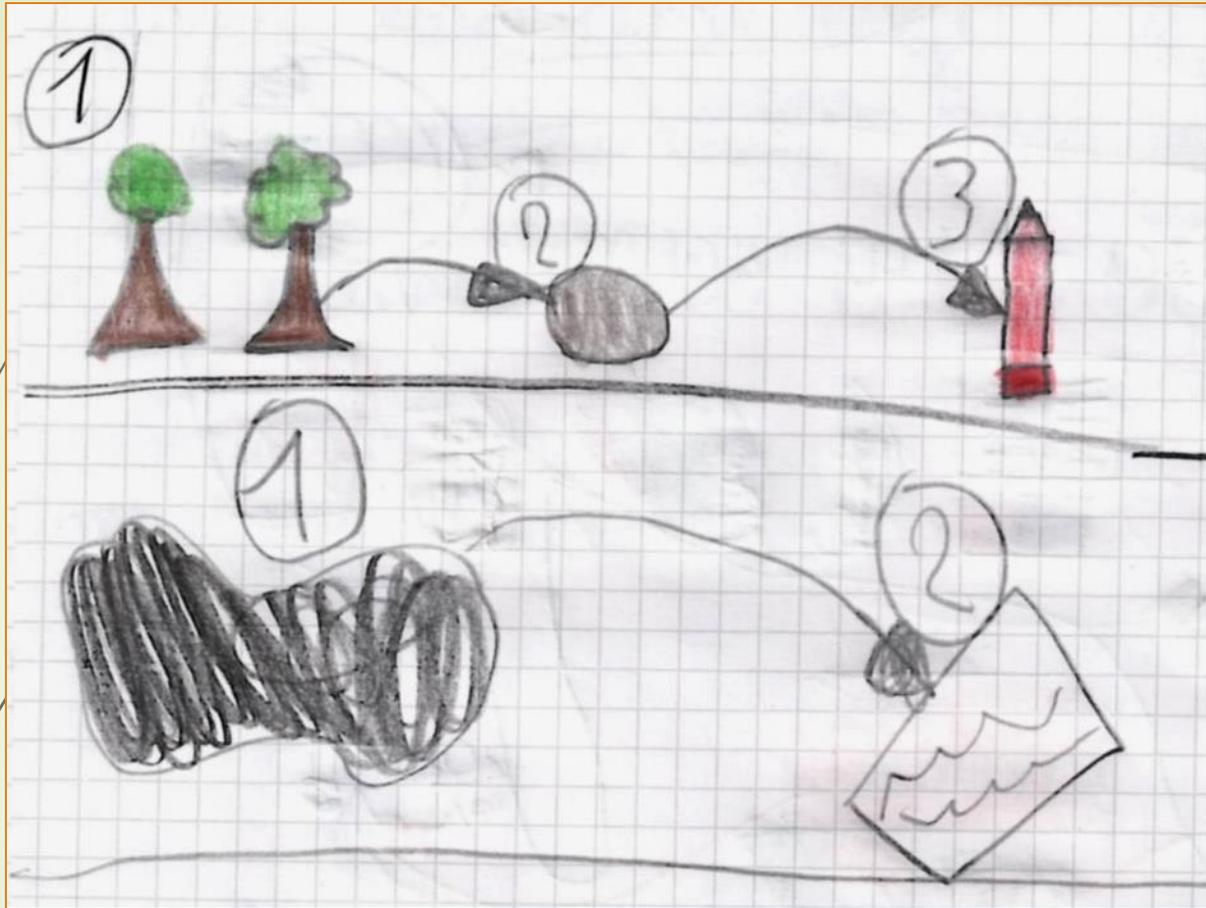


Dario vende quaderni, colle, matite, ... i giornali. Fa anche i fax e le fotocopie



Quando il cartolaio Dario, sta per finire la sua merce ne compra dell'altra al mercato all'ingrosso di Mirano.





Ma prima ancora della fabbrica delle matite c'è il bosco e, prima della fabbrica delle gomme c'è il petrolio che è sotto terra

## La storia delle matite:

1 Bosco e trasporto del legno

2 Fabbrica delle matite

3 Mercato all'ingrosso di Mirano

4 Cartoleria da Dario e noi che andiamo a comprarle



AFRICA  
ASIA  
AMERICA  
ITALIA &  
EUROPA

MERCATO  
ALL'INGROSSO  
di PADOVA

MIX  
FRUTTA



CMP

SOLPI

TRASPORTI DI  
FRUTTA E VERDURA

19-12-2007

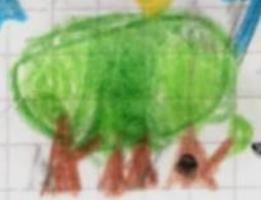
FABBRICA  
DI GOMME  
E  
FABBRICA  
DI MATITE

MERCATO  
ALL'INGROSSO  
di MIRANO



SOLDI

TRASPORTI DI  
"SQUOLA" E  
GIORNALI  
VARI



# Facciamo finta di



Comprare e vendere libri con i nostri soldi finti : ci si divide in coppie, un bambino fa il venditore di libri e un altro il cliente che li compra e li paga



Conta bene e non imbrogliare !

Soldi giusti, tieni il libro



Mi hai dato il resto sbagliato!

Non è vero!

Devo darti € 5.00 di resto perché mi hai dato € 20.00 e il libro costa € 15.00



Si gioca anche durante l'intervallo quando la maestra si  
leva di torno !!

Perché ?

Persone

Dove?

Cosa si deve fare?

COMPRARE

ACQUISTARE

Quando?

Cosa bisogna  
sapere?

Oggetti

Perché? PERCHÉ  
DEVO AVERE QUELLO  
CHE MI SERVE

Persone CLIENTI COMMESSE  
COMMERCANTI CASSIERE



Dove? INTERNET



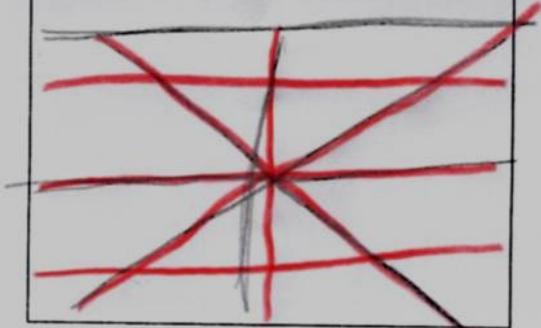
NEGOZI

Quando? FINO CHE HO 99  
ANNI E POI NE COMRO  
UN'ALTRA

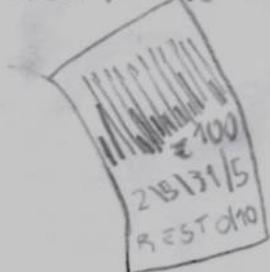


COMPRARE  
ACQUISTARE

Cosa si deve fare?  
PAGARE



Cosa bisogna LEGGERE  
sapere? LO SCONTRINO  
SENO POTREBBERO  
INGANNARE



Oggetti SOLDI



## Perché ?

Ci serve qualcosa che non abbiamo o che stiamo finendo

## Cosa si deve fare?

Decidere cosa ti serve

Scegliere la merce

Pagare con i soldi giusti se li hai, o con i soldi in più ( e allora il venditore deve darti il resto)

Prendere lo scontrino

Portarti a casa la merce che hai comprato e che adesso è tua

## Persone

Il negoziante/  
commerciante/venditore  
(commesse, cassiere,..)

I clienti

# sintesi

COMPRARE

ACQUISTARE

## Cosa bisogna sapere?

Conoscere i soldi

Fare i conti per sapere il prezzo e il resto

Leggere lo scontrino

Dov' è il negozio che ti serve

## Dove?

Negozi, supermercati, centri commerciali, mercato all'ingrosso, fabbrica, Internet

## Quando?

Il pane anche tutti i giorni, invece la casa ti può bastare tutta la vita, le scarpe ogni po' di mesi, l'automobile può durare tanti anni. Di solito, ma non sempre, le cose che costano tanto durano di più e si comprano meno volte nella vita. Se hai il frigorifero e il congelatore, il cibo dura di più e puoi fare la spesa meno spesso

## Oggetti

Denaro, merce, cassa, scanner, bilancia, scontrino

# Conversazione : osservazioni e riflessioni

- ▶ *Bambini di sette anni fanno sempre riferimento ad una situazione concreta di compravendita, non sono ancora in grado di pensare/verbalizzare uno schema astratto.*
- ▶ *Gli elementi della compravendita necessari e opzionali ( resto) sono sufficientemente chiari*
- ▶ *Il resto, finalmente, (dopo tre anni di esperienze iniziate fin dalla scuola dell'infanzia), non è più "un regalo del negoziante così non finisci mai i soldi", ma è pensato come una compensazione contabile e , quindi, il rapporto di scambio di pari valore, merce/denaro diventa evidente anche sul piano percettivo*